



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

circa la destinazione della quota del 5% dell'Irpef

Anno finanziario 2019

L'Umanitaria Padana ODV ha EROGATO ai sensi delle proprie finalità istituzionali l'intero importo percepito in virtù del "5 per mille dell'IRPEF" per l'Anno finanziario 2019, pari a Euro 24.945,72, come segue:

MOVIMENTI 5 X MILLE 2020 - ANNO FINANZIARIO 2019

DATA ENTRATA	IMPORTO			
06/10/2020	24.945,72			
TOTALE ENTRATE 5xmille A.F. 2019	24.945,72			
DATA BONIFICI	IMPORTO	PAESE	DESTINATARIO	DESCRIZIONE
21/12/2020	3.000,00	ITALIA	CASA FAMIGLIA PER DISABILI O.A.M.I. SPOLETO	Realizzazione pergolato chiuso ad uso centro diurno esterno alla Casa Famiglia, causa Covid
21/12/2020	2.500,00	ERITREA (Bonifico EU)	EPARCHIA CATTOLICA DI KEREN	Rifacimento Sistema idrico sanitario del Seminario di Keren SALDO
19/01/2021	2.000,00	PAKISTAN	OBLATES OF MARY IMMACULATE	Maintenance Sponsorship girls Fr.Edward OMI 1 st tranche 2021
17/02/2021	2.000,00	PAKISTAN	OBLATES OF MARY IMMACULATE	Maintenance Sponsorship brick kiln children Fr.Edward OMI 2021
17/02/2021	6.000,00	ZAMBIA	SPORT2BUILD ZAMBIA	Progetto formazione e lavoro Mukwamba Village: Apicoltura SALDO
17/02/2021	4.445,72	ETIOPIA	ESC Vicariato Apostolico di Soddo	Costruzione Asilo Damota in memoria di Dino Pericoli SALDO
17/02/2021	5.000,00	MOZAMBICO (Bonifico Italia)	Collegio Missioni Africane Fr. Grazian MCCI	Completamento costruzione nuova filiale cooperativa lavori meccanici COSCAM a Cuamba SALDO
TOTALE USCITE finanziate con 5xmille A.F.2019	24.945,72			
TOTALE A PAREGGIO	0,00			

La presente relazione illustrativa accompagna il *Rendiconto degli importi del "5 per mille dell'IRPEF" percepiti dagli aventi diritto*. Si allegano separatamente le copie dei bonifici effettuati. Seguono le descrizioni analitiche degli interventi.

Associazione Umanitaria Padana ODV
C.F. 94043800278
Via C. Colombi, 18 - 20161 Milano MI (Italy)
Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net - info@pec.umanitariapadana.net - www.umanitariapadana.net

1 - Euro 3.000,00 alla Casa famiglia O.A.M.I. di Spoleto – Pergolato chiuso per centro diurno in emergenza COVID

Nell'ambito della propria attività di Cooperazione nazionale, dal 2011 l'Umanitaria Padana aiuta la Casa Famiglia per disabili Sant'Antonio O.A.M.I. a Spoleto. Punto di riferimento importante nell'accoglienza in modalità residenziale e diurna delle persone diversamente abili, la Casa Famiglia collabora con la Diocesi Spoleto-Norcia e promuove momenti di incontro e condivisione tra le realtà della comunità locale per la costruzione di iniziative a supporto delle persone più fragili (tavoli di co-progettazione e laboratori di comunità). Le persone che abitano nel bel casale ristrutturato che costituisce la struttura principale dell'istituto, talora sole al mondo, vivono come in una grande famiglia e sono considerate delle vere e proprie risorse per tutta la comunità. Il volontariato costituisce l'anima più profonda della Casa e i volontari partecipano attivamente a tutte le iniziative proposte, creando con gli ospiti un eccezionale interscambio affettivo ed emotivo. Gli ospiti seguono specifici percorsi riabilitativi che vanno dal recupero e la valorizzazione delle abilità residue, manuali e relazionali, attraverso il quotidiano lavoro svolto nel Centro Diurno, fino a progettualità più articolate finalizzate all'inserimento lavorativo. Su richiesta della responsabile, Egidia Patito, negli anni l'Umanitaria Padana ha finanziato interamente diversi interventi durevoli per questa struttura: la costruzione di un prefabbricato ligneo esterno ad uso magazzino al fine di liberare un locale del casale da adibire a stanza aggiuntiva per gli ospiti della casa, l'acquisto di tende solari, la ristrutturazione e allestimento del Centro Diurno, l'acquisto della cabina dell'ascensore, di una sedia basculante per doccia tipo comoda, di un letto articolato, di un sollevatore elettrico accessorato per disabili, di una cucina e di un forno per le attività dell'Associazione e, infine, di un impianto di climatizzazione.

Nel 2020 anche la Casa Famiglia ha dovuto affrontare l'emergenza pandemica del Covid e ha chiesto all'Umanitaria Padana di finanziare l'installazione di un pergolato in legno lamellare con copertura in telo PVC e chiusure perimetrali con laterali scorrevoli in cristal trasparente, per un totale di tremila euro al netto di IVA, al fine di disporre di uno spazio contiguo esterno, per poter continuare l'attività del centro diurno anche nel periodo dell'emergenza Covid19, a tutela dei pazienti più fragili residenziali. In data 21.12.2020 l'Umanitaria Padana ha inviato a intera copertura dell'intervento l'importo di 3.000,00 euro, finanziati con 5 per mille A.F. 2019.



DESCRIZIONE		DESTINATARIO		PAESE		IMPORTO		DATA BONIFICI	
<p>PIRELLI GUSTINO Architettura e Forme Nuove</p> <p>Progetto: COSTRUZIONE DI UN PERGOLATO IN LEGNO LAMELLARE CON COPERTURA IN TELO PVC E CHIUSURE PERIMETRALI IN CRISTALLO TRASPARENTE PER UNO SPAZIO ESTERNO AD USO MAGAZZINO AL FINE DI LIBERARE UN LOCALE DEL CASALE DA ADIBIRE A STANZA AGGIUNTIVA PER GLI OSPITI DELLA CASA.</p> <p>Importo: 3.000,00 €</p> <p>Finanziato con: 5 per mille A.F. 2019</p>									
DATA	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	PAESE	IMPORTO	DATA BONIFICI				
21/12/2020	COSTRUZIONE DI UN PERGOLATO IN LEGNO LAMELLARE CON COPERTURA IN TELO PVC E CHIUSURE PERIMETRALI IN CRISTALLO TRASPARENTE PER UNO SPAZIO ESTERNO AD USO MAGAZZINO AL FINE DI LIBERARE UN LOCALE DEL CASALE DA ADIBIRE A STANZA AGGIUNTIVA PER GLI OSPITI DELLA CASA.	CASA FAMIGLIA O.A.M.I. S. ANTONIO	ITALIA	3.000,00	21/12/2020				



(immagini pre Covid)



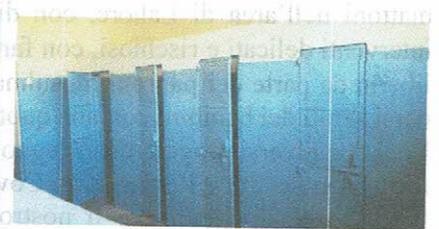
Associazione Umanitaria Padana ODV
C.F. 94043800278
Via C. Colombi, 18 – 20161 Milano MI (Italy)
Tel/Fax 035 782022

2 – Euro 2.500,00 all'Eparchia di Keren in Eritrea - Rifacimento Sistema idrico sanitario del Seminario diocesano

Nel 2019 l'Umanitaria Padana riceveva una richiesta di aiuto dal Vescovo dell'Eparchia Cattolica di Keren, S.E. Abba Kidane Yebio, con alcuni progetti per la Diocesi, tra cui il rifacimento dell'intero sistema idrico sanitario del Seminario per un totale richiesto e approvato di 5 mila euro.

L'Eritrea è terra di antichissima evangelizzazione e, nonostante le forti persecuzioni politiche e religiose subite nei secoli, il Cristianesimo non è mai stato sopraffatto. La Chiesa Cattolica, pur minoritaria, ha assunto un ruolo importantissimo nei riguardi dei rapporti con l'Islam, da un lato ergendosi come baluardo di difesa contro l'avanzata del fondamentalismo Islamico dal Sudan e, dall'altro, mantenendo un clima di serenità nelle relazioni tra Cristiani e Musulmani come risultato dei servizi di carità che la Chiesa ormai tradizionalmente svolge indipendentemente dell'appartenenza etnica o religiosa dei beneficiari. Il Seminario di Keren rappresenta l'istituzione che più di ogni altra ha contribuito allo stabilirsi e crescere della Chiesa Cattolica di rito Ge'ez nell'intera regione dell'Africa Orientale. Nel 1859, i missionari avevano iniziato una piccola scuola a Keren per la cura delle vocazioni locali. Più tardi, negli anni 1860-80, durante la persecuzione dei cattolici sull'altopiano Abissino, Keren divenne l'unico rifugio dove la Chiesa cattolica poté sopravvivere e svilupparsi. Proprio qui, nel 1872, venne edificato il seminario, dedicato alla Immacolata Concezione di Maria, a cui deve la propria formazione la quasi totalità dei sacerdoti e Vescovi della Chiesa Ge'ez. Fino al 1950 il seminario è stato anche l'unica scuola cattolica maschile per l'intera regione e, pur funzionando in condizioni di grande povertà, non ha mai interrotto la propria attività neppure negli anni peggiori della guerra di Liberazione (1961-91) e nella società irreggimentata post-bellica. Con l'istituzione dell'Eparchia di Keren, il Seminario ha visto aumentare ulteriormente il numero dei seminaristi, ma la ristrettezza e le condizioni deprecabili dell'ambiente hanno imposto la fissazione di un numero chiuso, attualmente fissato a 65 candidati al Sacerdozio dal settimo all'undicesimo anno di studi. L'edificio del seminario ha subito l'usura del tempo alla quale si sono aggiunti i gravi danni prodotti dalle continue sparatorie e frequenti bombardamenti durante gli anni della guerra per l'Indipendenza. In assenza di autorizzazioni a costruire un nuovo seminario, si è reso quindi improcrastinabile procedere alle riparazioni più urgenti dell'attuale struttura, ormai fatiscente e pericolante, prima che la situazione divenga irreparabile. In particolare, il sistema idrico-sanitario del seminario ha raggiunto condizioni di assoluta inadeguatezza a standard minimi di igiene e dignità, con componenti inservibili e nemmeno riparabili, rendendo necessario procedere ad un completo rifacimento degli impianti idrici, con bagni e docce, approfittando del temporaneo permesso del Governo alle ristrutturazioni.

L'intervento dell'Umanitaria Padana è stato pertanto essenziale per l'acquisto del materiale necessario all'intervento, a cui la popolazione locale ha contribuito offrendo gratuitamente la manodopera non specializzata. Nel 2019 abbiamo provveduto a trasferire sul conto dell'Eparchia la prima tranches di acconto, con cui, nonostante le difficoltà di reperimento dei materiali di costruzione e l'aumento dei costi, sono stati realizzati gli impianti idrici, acquistando le tubazioni zincate e 20 wc e sistemi doccia. Dopo aver ricevuto le relazioni di intervento, in data 21/12/2020 l'Umanitaria Padana ha inviato il saldo di 2.500,00 euro, finanziati con 5 per mille A.F. 2019. L'Eparchia, aggiungendo altri fondi è riuscita a realizzare anche gli intonaci e la sostituzione degli infissi.



የካቲቲካ ለጳጳር ኮንቲኮ
Catholic Eparchy of Keren - Eritrea
 2000 Ave. Ave.
 TEL +291 2 - 420 3007 Fax +291 2 - 421 004
 Email: k@eparchy.com

Associazione Umanitaria Padana Odv
 Via C. Colombi, 18 - 20161 Milano MI (Italy)
 February 17, 2020

PROGETTO: RIFACIMENTO SISTEMA IDRICO-SANITARIO del Seminario
 dell'Eparchia di Keren, Eritrea
 Cristiano Sara Pungelli

Re: RELAZIONE PARZIALE

È con grande gioia e gratitudine che mostro questo rapporto sul rifacimento sistema idrico-sanitario del Seminario di Keren.

Gentilissimo il tempo della realizzazione fu caratterizzata da prezzi alti e mancanza di materiale di costruzione necessario, abbiamo fatto un sforzo massimo di completare la parte del sistema idrico-sanitario.

Appena ottenuta la somma rimasta, procediamo con la parte di docce.

MATERIALE PER RIFACIMENTO SERVIZI SANITARI				
Descrizione Materiale	Unità	Quantità	PREZZO	TOTALE
WC kerolan tipo	16	25	214	2.840,00
Shower kerolan standard	16	25	207	2.240,00
Zanotti bagno 1,1 e 1,8 metri con	16	30	27,87	860,00
Finanziamento per docce	16	200	1049,00	16.640,00
				21.580,00

Sommario

	C	€
Donazione di Rite. Umanitaria Padana Odv	2.500	5.500
Equipe Rite. "Rifacimento servizi sanitari"	2.500	2.500
	5.000	8.000

Se la seconda parte delle vostre cont. debite arriva, faremo i lavori del edificio idrico-sanitario del seminario.

† Abba Kidane Yebio
 Eparch (Bishop) of Keren Eparchy

Associazione Umanitaria Padana ODV
 C.F. 94043800278
 Via C. Colombi, 18 - 20161 Milano MI (Italy)
 Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net - info@pec.umanitariapadana.net - www.umanitariapadana.net

3 – Euro 2.000,00 Ai Missionari Oblati di Maria Immacolata in Pakistan - Sostegno a distanza ragazze cristiane 1^ tranche

4 - Euro 2.000,00 Ai Missionari Oblati di Maria Immacolata in Pakistan - Sostegno a distanza bambini fabbriche di mattoni

L'Umanitaria Padana Onlus è attiva in Pakistan dal 2008 nell'ambito del proprio impegno per i Cristiani perseguitati - macro progetto "SOS CRISTIANI". Nel 2010 - decide di rispondere alla clamorosa denuncia e all'appello lanciati pubblicamente da Antonio Succi in seguito alla tragica morte della piccola cristiana pakistana Shazia Bashir, attivando un progetto di sostegno a distanza, volto a garantire una formazione a bambine e ragazze cristiane povere in Pakistan, aiutando anche le loro famiglie. Il progetto viene realizzato grazie a Padre Edward Thuraisingham, Missionario Oblato di Maria Immacolata in Pakistan, di origine Tamil del Nord dello Sri Lanka, Docente di Filosofia a Lahore, che ha speso la sua esistenza per servire e riscattare dalla povertà famiglie in condizioni di grave disagio. L'obiettivo principale del progetto è quello di salvare alcune giovani pakistane al tragico destino di tante povere ragazze cristiane, costrette dalla miseria all'analfabetismo, al lavoro minorile e allo sfruttamento, ed esposte a matrimoni e conversioni forzate, con abusi che si spingono fino allo stupro, alla tortura o alla morte. Il nostro progetto non toglie le bambine alle famiglie per mandarle in istituti privati, ma garantisce una formazione appropriata e personalizzata alle bambine aiutando attraverso di loro il riscatto sociale dell'intero nucleo familiare, spesso composto da diversi fratelli e sorelle, con una benefica ricaduta per tutta la minoranza cristiana che in Pakistan vive in condizioni estreme di povertà, discriminazione e persecuzione. Le ragazze e le famiglie selezionate da Padre Edward per il nostro progetto, molte delle quali da noi incontrate personalmente nelle nostre missioni in Pakistan del febbraio 2010 e marzo 2013, sono quelle particolarmente disagiate per la presenza in famiglia di malati, portatori di handicap o di un solo genitore (solitamente la madre vedova o abbandonata). La maggior parte di loro vive nel quartiere cristiano di Yohanabad a Lahore. Il costo medio per ogni ragazza con la sua famiglia è di 500 euro l'anno, che vengono erogati interamente a Padre Edward e comprendono: rette scolastiche, corsi di formazione o tutoring, libri di testo, abbigliamento e uniformi, materiale didattico o materiale per l'avvio di piccole attività familiari, il sostegno alla famiglia (coprendo così di fatto anche il sostentamento della figlia e il mancato guadagno da lavoro), talora assistenza medica e, infine, le spese molto contenute per la gestione d'ufficio del progetto. Il tipo di istruzione offerto è personalizzato all'età e alle attitudini di ogni ragazza e può essere di base, primario o secondario, professionale o universitario, e il costo effettivo per caso varia in funzione delle diverse rette scolastiche e dei bisogni familiari. Al percorso scolastico ufficiale, Padre Edward affianca e talvolta sostituisce (ad esempio nel caso di ragazze analfabete che per ragioni di età non possono più frequentare le scuole ordinarie) un servizio gratuito di tutoring, svolto da altre persone che in precedenza aveva aiutato a completare un percorso avanzato di studi. Quando le giovani escono dal programma, una volta raggiunto l'obiettivo dell'autonomia, subito vengono sostituite da altre. Il primo anno del progetto, dall'aprile 2010 al marzo 2011, abbiamo "adottato" a distanza complessivamente 44 ragazze, il secondo anno 47, il terzo 45, il quarto 41, stabilizzatesi poi a 40 negli anni successivi.

Un grave episodio di persecuzione accaduto nel 2014, quando due coniugi cristiani, in attesa di un figlio, sono stati bruciati vivi nella fornace della fabbrica di mattoni dove lavoravano in condizioni di semi schiavitù, ci ha convinti ad estendere il progetto di supporto a distanza attraverso Padre Edward anche ad alcune famiglie cristiane delle fabbriche di mattoni nell'area di Lahore, con diversi bambini lavoratori, da noi visitate nelle precedenti missioni. Trattandosi di interventi delicati e rischiosi, con famiglie che vivono in condizioni di estrema miseria e con notevoli limitazioni alle loro libertà da parte dei padroni musulmani, le possibilità di aiuto sono circoscritte a un piccolo sostentamento familiare e ai corsi serali dei bambini con una quota media tra i 200 e i 300 euro l'anno per nucleo familiare.

Per i due diversi progetti di sostegno a distanza, Padre Edward ci manda report distinti.

Purtroppo nel 2020 l'emergenza Covid ha fatto crollare le nostre entrate e, di conseguenza, con enorme rammarico è sorta la necessità di dimezzare il nostro importo annuale per entrambi i sostegni a distanza. Padre Edward ha preferito continuare ad aiutare tutte le ragazze e i bambini delle fabbriche di mattoni, senza dimezzarne il numero, ma rimodulando per ciascun beneficiario l'entità degli aiuti, attingendo ad altre fonti di finanziamento integrative. Per l'esercizio che va da aprile 2021 a marzo 2022, l'Umanitaria Padana ha finanziato con 5 per mille A.F. 2019 la prima tranche di 2.000,00 euro per il sostegno a distanza delle ragazze cristiane e l'importo totale di 2.000,00 euro per sostegno a distanza dei bambini delle fabbriche di mattoni, con bonifici inviati in Pakistan rispettivamente in data 19/01/2021 e 17/02/2021.



Associazione Umanitaria Padana ODV
C.F. 94043800278
Via C. Colombi, 18 – 20161 Milano MI (Italy)
Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net – info@pec.umanitariapadana.net – www.umanitariapadana.net

5 – Euro 6.000,00 all'Associazione Sport2Build in Zambia - Formazione e lavoro APICOLTURA a Mukwamba

L'Umanitaria Padana Onlus è attiva da diversi anni in Zambia grazie a una proficua collaborazione avviata con Matteo Sametti, un volontario lombardo stabilitosi là con la propria famiglia, dapprima impegnandosi in una missione della Diocesi ambrosiana e successivamente nella fondazione e conduzione dell'associazione zambiana Sport2build, che promuove lo sport come mezzo di sviluppo e di pace.

Nel 2012 Sport2build aveva avviato il progetto di costruzione di una scuola multidisciplinare al Mukwamba Village, nel distretto rurale di Kafue, a cui l'Umanitaria Padana Onlus aveva finanziato la costruzione dei servizi igienici e docce. In collaborazione con il Ministero dell'Educazione e la comunità locale, le attività scolastiche sono cominciate nel gennaio 2016. Sport2build si è posto quindi il problema della mancanza di opportunità lavorative per i giovani avviando, in accordo con i capi villaggio, un programma di *training on the job* di giovani come carpentieri metallici e muratori, per tenerli lontani dalla diffusa piaga dell'alcolismo e dissuaderli dal cercare fortuna nella migrazione.

Nel 2015 e 2016 abbiamo finanziato la costruzione di un vero e proprio centro di formazione professionale, costituito da due laboratori e un *open shelter*, in cui i giovani possono ottenere un '*Trade Test Certificate*' rilasciato dal TEVETA (l'organo del ministero dell'Istruzione preposto alla formazione professionale in Zambia) per carpentieri metallici, apicoltori e sarte, per dare opportunità lavorative anche alle donne del villaggio.

Nel frattempo Sametti ci sottoponeva anche il sogno di avviare un'impresa sociale di falegnameria, per destinare i ricavi al supporto delle attività sociali di Sport2build. Umanitaria Padana Onlus ha aderito con entusiasmo a questo "*income generation project*" decidendo di finanziare l'opera su base pluriennale con i proventi del 5 per mille. La parte formativa si trova nella Chakwela Makumbi School al Mukwamba Village, dove sono stati realizzati l'aula e il laboratorio con gli attrezzi manuali, mentre la produzione è stata impiantata a 10 km di distanza, nella sede di Sport2build Zambia a Shake Shake Chilanga. Nel 2017 sono iniziati sia i corsi professionali per fabbri, sarte e la produzione di miele e si è conclusa la realizzazione della falegnameria che ha iniziato le prime produzioni. Nel 2018 è partito il primo corso pratico per falegnami riconosciuto dal TEVETA. Per la gestione della falegnameria e degli altri social business di Sport2build, nel settembre 2017 è stata costituita 'Gli Artigiani di Sport2build' una società *limited by guarantee* che dà lavoro a 10 falegnami e 5 sarte e si è ritagliata una piccola interessante fetta nella fascia alta nei mobili di qualità, con una produzione eco-consapevole, recuperando le piante tagliate in Città per insediamenti urbanistici o perché malate e pericolose. Il contributo dei ricavi della falegnameria si è rivelato vitale per il mantenimento delle attività sociali, scuola, attività sportive e corsi professionali. In seguito Umanitaria Padana ha finanziato con 5 per mille anche l'impianto di una segheria nella sede di Sport2build Zambia a Shake Shake, Chilanga, con acquisto e installazione di macchinari e costruzione di uno shelter con piattaforma dove tagliare i tronchi, di un magazzino per le macchine e i pezzi di ricambio e di una stanza per asciugare le tavole, rendendo indipendente la falegnameria nella fornitura di tavole riducendo i costi della materia prima, ampliando l'offerta formativa dei corsi di falegnameria a tutto il processo produttivo dal tronco, al taglio delle tavole, fino alla realizzazione del mobile. Il progetto ha anche un importante risvolto ambientale. Le autorità locali, infatti, sono state coinvolte nella protezione e gestione sostenibile delle foreste zambiane, in quanto il mercato in Zambia era monopolizzato da grandi segherie cinesi a cui non interessa lo sviluppo economico e sociale locale, né una gestione sostenibile delle foreste, altamente vulnerabili per uno sconsiderato e illegale abbattimento di alberi, causato sia dalla popolazione locale che ne ricava carbone, sia dalle grosse segherie che, facilitate da un contesto altamente corruttibile, esportano enormi quantità di legni locali pregiati e nei casi più gravi in via di estinzione, come il Makula tree.

Nel 2019 l'Umanitaria Padana è stata nuovamente coinvolta nel finanziamento di un progetto per potenziare e ammodernare l'apicoltura, con lo scopo di contribuire alla riduzione della povertà in maniera eco-sostenibile e inclusiva, con l'utilizzo di nuove arnie moderne che consentono un aumento della quantità e qualità di miele prodotto e il coinvolgimento attivo delle donne. L'apicoltura nell'Africa Sub-Sahariana costituisce un settore di intervento di importanza strategica con notevoli margini di crescita. Le api, infatti, svolgono un ruolo importante in agricoltura, contribuendo all'impollinazione e aumentando la resa, il numero di semi, la dimensione e la qualità delle colture vicino agli alveari. La filiera del miele diversifica le fonti di sostentamento delle comunità rurali, aumenta le loro opportunità di reddito e la capacità di adattamento alle sfide del cambiamento climatico. Sport2build aveva inizialmente introdotto un piccolo progetto di apicoltura alla scuola Chakwela Makumbi che prevedeva l'utilizzo di sistemi tradizionali con arnie tradizionali installate sugli alberi che hanno, però, numerosi svantaggi per la qualità del miele prodotto, per le api, alcune delle quali muoiono durante la raccolta, e per chi raccoglie il miele che deve spesso arrampicarsi sugli alberi, escludendo pertanto donne e anziani.

Il progetto pluriennale finanziato da Umanitaria Padana Onlus per un importo complessivo di 26.015,25 euro, ha consentito l'attivazione della prima produzione in Zambia di arnie moderne attraverso un ulteriore equipaggiamento della falegnameria con nuove macchine utensili e attrezzature (tra cui trapano a colonna, pialla a spessore, tupie con feeder, sega circolare, affilatrice e generatore elettrico), la realizzazione di un laboratorio di raccolta e imbottigliamento del miele e l'approntamento dei corsi di apprendistato per la costruzione delle arnie e corsi di apicoltura avanzata.

L'Umanitaria Padana ha finanziato il progetto con un primo acconto nel 2019 con 5 per mille A.F. 2017, un secondo acconto nel 2020 con 5 per mille A.F. 2018, e infine 6.000,00 a saldo in data 17/02/2021 con 5 per mille A.F. 2019.

Associazione Umanitaria Padana ODV

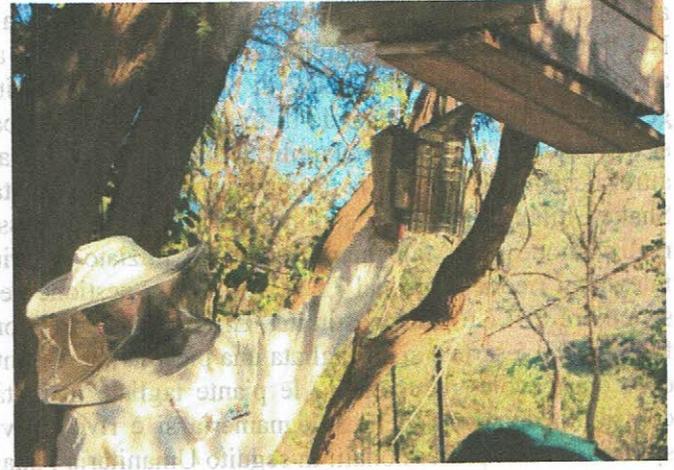
C.F. 94043800278

Via C. Colombi, 18 - 20161 Milano MI (Italy)

Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net - info@pec.umanitariapadana.net - www.umanitariapadana.net





Associazione Umanitaria Padana ODV
 C.F. 94043800278
 Via C. Colombi, 18 - 20161 Milano MI (Italy)
 Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net - info@pec.umanitariapadana.net - www.umanitariapadana.net

Descrizione del progetto

Dal 2011 aiutiamo il Vicariato Apostolico di Soddo, Città della Regione Wolayta nel Sud dell’Etiopia, sostenendo diversi progetti coordinati da padre Marcello Signoretti, anche con l’utilizzo del 5 per mille.
Dopo aver realizzato un pozzo, alcune docce pubbliche e fontane per il Centro “Smiling Children” per bambini di strada e per i poveri, nonché un centro sanitario, quale presidio medico di primo soccorso e centro di igiene e di prevenzione gratuito a servizio dei poveri, nel villaggio rurale di Hello Herasho, e dopo aver effettuato anche una missione in loco nel marzo 2012, a partire dal 2013 ci siamo focalizzati per diversi anni soprattutto sul “Blind Center” del Vicariato sostituendone via via le strutture ormai fatiscenti. Nel corso degli anni abbiamo finanziato per i bambini ciechi che vi trovano vitto, alloggio e formazione, la costruzione e l’arredo di due dormitori e di un blocco scolastico, la realizzazione dell’acquedotto con serbatoio e la costruzione di docce e bagni, nonché un ulteriore piccolo intervento per l’acquisto di lavagne per la scuola da noi precedentemente realizzata, in cui nel frattempo sono stati inseriti anche bimbi vedenti, al fine di ottenere una maggior integrazione dei piccoli ipovedenti e non vedenti. Dal 2017 l’attenzione del Vicariato e della nostra Associazione si è spostata sul Monte Damota. Nel 2017 e 2018 abbiamo realizzato un importante acquedotto con tubazioni idriche dal Monte Damota fino a Soddo, terminando con la costruzione di nuove fontane di approvvigionamento idrico per la comunità locale. Nel 2019, dopo aver finanziato l’acquisto di buoi per 18 famiglie contadine di Soddo, abbiamo aderito a un nuovo importante progetto del Vicariato per la costruzione di un asilo sul monte Damota, a circa 3.000 metri di altitudine, al fine di dare un miglior futuro educativo/didattico a circa 800 bambini e ragazzi. Si tratta di un lavoro di radicale ristrutturazione di un vecchio edificio scolastico rurale suddiviso in dodici aule, ormai fatiscente e cadente. Si trattava di una scuola governativa di fatto abbandonata a se stessa a per mancanza di fondi. L’Umanitaria Padana, ha finanziato un primo acconto nel 2019 con 5 per mille A.F. 2017, un secondo acconto nel 2020 con 5 per mille A.F. 2018, e infine 4.445,72 a saldo in data 17/02/2021 con 5 per mille A.F. 2019. Dal 2013 gli interventi nel Vicariato Apostolico di Soddo sono stati in memoria di Dino Pericoli, già nostro volontario in Etiopia nella missione del 2012. Nel 2021, è purtroppo venuta a mancare anche sua moglie, Vicepresidente della nostra Associazione e promotrice della nostra attività in Etiopia, e di conseguenza tutti questi interventi diventano in memoria di Margherita e Dino Pericoli.



Associazione Umanitaria Padana ODV
C.F. 94043800278
Via C. Colombi, 18 – 20161 Milano MI (Italy)
Tel/Fax 035 782022

info@umanitariapadana.net – info@pec.umanitariapadana.net - www.umanitariapadana.net

A handwritten signature in blue ink.

Descrizione del progetto

Sin dal 2005 l'Umanitaria Padana Onlus collabora con i Missionari Comboniani in Africa. Dal 2013 sosteniamo anche il progetto “Lavoro ai papà” di Fratel Giovanni Grazian, missionario comboniano che ha servito per anni in Mozambico, poi operativo nella Procura Missioni Comboniane di Verona e infine pensionato, ma tuttora garante del progetto per la creazione di posti di lavoro per gli studenti della scuola professionale di Carapira, a Nampula – Nacala in Mozambico, dove il Missionario nel 2006 ha dato vita all'Associazione cooperativa COSCAM, di cui è supervisore dei bilanci e del corretto funzionamento delle attività lavorative, incluso il rispetto dei diritti dei lavoratori. Il progetto COSCAM si è sviluppato negli anni con la realizzazione di officine attrezzate per lavori di rettifica motori d'auto e camion, carpenteria metallica leggera, tornitura, fresatura, riparazioni generiche e saldatura a Nampula e a Nacala. Dal fatturato si ricavano gli stipendi, il 10% va a borse di studio per universitari bisognosi, mentre il 40% dell'utile è accantonato e reinvestito per acquisto di materiali, riparazioni e manutenzioni e espansione dell'attività in modo da aumentare i posti di lavoro. Il complesso e l'attività funzionano sotto la responsabilità degli stessi beneficiari, veri protagonisti del successo, sotto il controllo e la supervisione prima in loco e poi a distanza di Fratel Grazian, che sta portando avanti un programma progressivo di ampio sviluppo del progetto da realizzarsi gradatamente in tappe, con la finalità di alleviare la grave mancanza di lavoro in Mozambico. L'Umanitaria Padana Onlus ha aderito con entusiasmo a questo progetto che ben risponde alla nostra missione sociale fondativa di “aiutare i popoli a casa loro e aiutarli ad aiutarsi”. All'interno di questo vasto programma, la nostra Associazione dal 2013 ha finanziato con 5 per mille la costruzione di un capannone per una mini fabbrica di tegole in calcestruzzo e di pellet. Nel 2019 Fratel Grazian ci ha sottoposto un nuovo progetto di ampliamento della Coscam con la costruzione di una nuova filiale, in parte autofinanziata secondo quanto stabilito dallo statuto della Cooperativa di “Non accumulare utili ma utilizzarli per creare nuovi altri posti di lavoro”. La Coscam ha deciso di destinare la filiale a nuova officina di autorettrifiche, riparazioni meccaniche, tornitura, fresatura, e carpenteria metallica leggera, prevedendo di assumere venti nuovi operai e personale amministrativo. Dopo un'accurata ricerca dell'ubicazione, sentito il parere delle autorità locali e di esperti del mercato del lavoro, per il nuovo progetto è stata scelta la città di Cuamba che dista 360 Km dalla sede madre di Nampula, località ritenuta strategica perché ubicata presso l'incrocio di quattro strade che conducono rispettivamente ad altrettante città capitali di provincia rispettivamente: Nampula, Lichiga, Pemba e Quelimane. Nella cittadina di Cuamba oltre alle comuni attività commerciali e qualche piccola impresa, è inoltre insediata la facoltà di agraria dell'università cattolica del Mozambico. Questa realtà rappresenta una certezza in più di sviluppo e crescita locale, e conseguentemente una buona prospettiva di lavoro. La Coscam ha quindi individuato e acquistato un terreno con una superficie di 2.348 Mq a circa 2 Km dal centro della città a lato della strada che collega tra loro le due città capitali di provincia, Nampula e Lichinga. La Coscam si è impegnata a coprire la maggior parte della spesa di costruzione della nuova officina per fasi, iniziando dall'officina e recinzione del terreno. All'Umanitaria Padana è stato chiesto un contributo di 24.000 € per la costruzione degli infissi in legno, dei portoni metallici e dei sanitari con bagni e docce maschili e femminili, in edificio esterno al capannone, con relativi allacciamenti e impianti idrici. L'Umanitaria Padana, ha finanziato un primo acconto nel 2019 con 5 per mille A.F. 2017, un secondo acconto nel 2020 con 5 per mille A.F. 2018, e infine 5000,00 a saldo in data 17/02/2021 con 5 per mille A.F. 2019.



Il Presidente

Guglielmo Redondi

Associazione Umanitaria Padana ODV

C.F. 94043800278

Via C. Colombi, 18 – 20161 Milano MI (Italy)

Tel/Fax 035 782022